

“Spoon river. Dressing room” Successo per “Abito in scena”

GRANDE successo al teatro Stabile per la compagnia teatrale “Abito in scena” e per la sua performance “Spoon river. Dressing room”. Il lavoro è ispirato all'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Master.

L'Antologia è una raccolta di poesie che il poeta americano Edgar Lee Masters pubblicò tra il 1914 e il 1915 sul *Mirror* di St. Louis.

Ogni poesia racconta, in forma di epitaffio, la vita di una delle persone sepolte nel cimitero di un piccolo paesino immaginario della provincia americana.

Lo spettacolo, nell'ottica del percorso sperimentale di “Abito in scena” è stato interamente ambientato nei camerini del teatro “Francesco Stabile”.

Il luogo quindi ha caratterizzato la performance e la drammaturgia. Il pubblico ha risposto con un'importante partecipazione e soprattutto esplicitando, all'uscir-

ta dei camerini, il proprio gradimento lasciando traccia scritta dei commenti entusiastici, tra i quali: «Estremamente sensoriale, dalla pancia, al cuore, agli occhi, fino alle lacrime», «unico, originale, travolgente», «magnifico, parole chiave: luce e immortalità».

E' «molto importante per noi - hanno detto quelli di “Abito in scena” - riscontrare la partecipazione e l'interesse del pubblico per percorsi artistici non convenzionali, questo ci stimola a proseguire la costruzione di linguaggi e progetti di natura sperimentale».

“Spoon river. Dressing room” rientra nel percorso Azioni che la compagnia teatrale “Abito in scena” ha avviato da tempo con l'intento principale di esplorare luoghi altri e inedite possibilità sceniche.

La performance dell'altra sera è stata proposta per ben 12 volte, dalle 19 fino al-



Un momento della performance

le 22.

Protagonisti dello spettacolo: Monica Palese, Luca Morelli, Rosario Cuzzocrea, Antonella Ambrosio, Andrea Tosi e Maddalena Vignola per la regia di Leonardo Pieterafesa.